

Caraglia: "E' un bilancio sano". Riva: "Tasse aumentate". Per Oleggio esce dall'aula

# Approvato il conto consuntivo 2014

Chiude con un avanzo di 1.216.415 euro, ma solo 147.546 euro sono fondi non vincolati. Diminuiscono ancora i trasferimenti dello Stato. Aumenta il gettito Imu, in virtù dell'assoggettamento dei terreni agricoli. Diminuisce l'indebitamento (836 euro per abitante). Investimenti per 1.033.726 euro

Con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario del Movimento 5 Stelle (Per Oleggio ha abbandonato l'aula), lunedì 27 aprile scorso, il consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo 2014. L'assessore al bilancio, Andrea Baldassini, ha tenuto la relazione introduttiva.

## LE RISULTANZE DEL CONTO

I risultati della **gestione di competenza**, che riguardano cioè risorse di stretta competenza del 2014, evidenziano che il **totale delle risorse accertate** è stato pari a 14.399.222 euro (comprensivo di 350.000 euro di avanzo di amministrazione 2013 applicato all'esercizio 2014) e che il **totale delle risorse impiegate** è stato pari a 14.050.233 euro. Ne consegue un **avanzo di 348.988 euro**, totalmente provenienti dal bilancio corrente.

I risultati della **gestione dei residui** (che riguarda cioè le rimanenze attive e passive di esercizi precedenti) evidenziano un ulteriore **avanzo** pari a 912.427 euro.

Il consuntivo 2014 chiude quindi con un **avanzo di amministrazione** complessivo pari a 1.261.415 euro. Di questa cifra, solo 147.546 euro rappresentano fondi non vincolati: 1.113.869 euro sono invece fondi già vincolati. Di questi ultimi, 190.248 euro rappresentano crediti di dubbia esigibilità.

In considerazione dei risultati di competenza e di cassa, il Comune di Oleggio ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Entrando più nel dettaglio delle cifre, si rileva che le **entrate correnti accertate** (risorse ordinarie dell'ente) sono state pari a 9.609.421 euro. Di questi, 9.208.146 euro hanno finanziato le **uscite correnti** (impieghi ordinari comprensivi delle quote capitale dei mutui), 52.286 euro sono stati utilizzati per finanziare spese di investimento, 348.988 euro hanno determinato l'avanzo di amministrazione.

Delle entrate correnti, 7.706.507 euro sono **entrate tributarie**, 464.107 euro provengono da **trasferimenti di Stato, Regioni ed enti**, 1.438.807 euro sono **entrate extratributarie**.

L'anno 2014 è stato contraddistinto da una continua evoluzione normativa che ha riguardato in particolare la composizione del fondo di solidarietà comunale ed i tributi comunali.

Un'importante novità è stata l'istituzione della IUC

(imposta unica comunale), che contrariamente al nome è costituita da tre distinte autonome componenti, ciascuna con sue specifiche connotazioni: l'**Imu** dovuta dal possessore di immobili esclusa l'abitazione principale, la **Tasi** dovuta per servizio di raccolta smaltimento rifiuti, la **Tasi** tributo sui servizi indivisibili.

Per l'**Imu**, in sede di previsione era stata confermata al 10,6 per mille l'aliquota per fabbricati diversi dall'abitazione principale e al 4 per mille quella delle abitazioni principali di lusso. L'importo complessivo Imu per queste fattispecie di immobili è stato pari a 3.437.000 euro, dei quali solo 2.518.301 euro hanno alimentato il bilancio comunale, perché 918.699 euro sono stati trattenuti dallo Stato per alimentare il Fondo nazionale di solidarietà comunale, un fondo che il Ministero dell'economia e delle finanze ridistribuisce ai vari comuni secondo criteri che tendono a mitigare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra comuni "ricchi" e comuni "poveri".

Nel corso del 2014 è anche variata la norma Imu riguardante i terreni agricoli, per effetto della quale anche ad Oleggio i relativi proprietari per la prima volta hanno dovuto pagare l'imposta. Il gettito di 161.795 euro che ne è derivato, non ha di fatto aumentato le risorse disponibili per il Comune perché il Ministero ha ridotto di pari importo la quota del fondo di solidarietà spettante al comune di Oleggio, che, inizialmente fissato in 839.828 euro, è così passato a 678.033. Perciò il nostro Comune contribuisce ad alimentare il Fondo di solidarietà nazionale con 918.699 euro, ma ne riceve dallo Stato solo 678.033 euro, cioè 240.666 in meno.

Per quanto riguarda la **Tari**, che ha raccolto l'eredità e i parametri della **Tares**, nel bilancio di previsione era stata prevista la copertura totale dei costi d'esercizio e di investimento relativi alla gestione rifiuti, quantificati nel piano finanziario del Consorzio di Bacino Novarese per un importo di 1.645.100 euro, cui si era aggiunto il tributo provinciale Tefa per un totale complessivo di 1.727.350 euro. L'ammontare accertato è stato pari a 1.737.049 euro, con una maggiore entrata di 9.699 euro.

Per la **Tasi** il gettito quantificato in sede di previsione era pari a 1.000.000 di euro. L'accertamento è stato pari a 1.079.975 con una maggiore entrata di 79.975 euro. L'imposta si applica ai fabbricati, compresa l'abitazione princi-

pale e alle aree edificabili. L'aliquota base è pari all'1 per mille, quella massima non può eccedere il 2,5 per mille. Solo per il 2014 l'aliquota poteva essere aumentata fino a al 3,3 per mille. Ad Oleggio l'aliquota è stata fissata al 3 per mille per le abitazioni principali e al 2 per mille per le abitazioni principali di lusso, in quanto già soggette ad Imu con aliquota del 4 per mille.

Il gettito dell'**addizionale comunale irpef** è stato accertato in 1.268.000 euro.

Per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, cioè quelle attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che per legge non possono essere erogate a titolo gratuito, nel 2014 sono state realizzate entrate per 220.802 euro e si sono spesi 717.688 euro, con un passivo di 498.886 euro e una percentuale di copertura complessiva del 30,77%.

I dati più significativi sono i seguenti. **Asilo nido**: entrate 100.4215 euro, spese 217.764 euro; **Impianti sportivi**: entrate 52.008 euro, spese 117.725 euro; **Mense scolastiche**: entrate nulle, spese 208.087 euro; **Teatri e spettacoli**: entrate 28.589, spese 89.820 euro; **Musei e mostre**: entrate 6.189, spese 82.552 euro; **Pesa pubblica**: entrate 2.995, spese 2.270.

Il **bilancio investimenti**, che è finalizzato a migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente, ha fatto registrare entrate per 1.033.726 euro, cifra composta per 604.324 euro da proventi per concessioni edilizie, per 19.116 euro da eredità e donazioni, per 8.000 euro da contributo per miglioramento impianto di pubblica illuminazione, per 350.000 euro da avanzo di amministrazione 2013, per 52.286 euro da entrate correnti generiche che hanno finanziato investimenti.

Le **uscite** per investimenti sono state pari alle entrate. Queste le voci con il relativo importo:

manutenzione straordinaria scuola elementare Rodari (350.000); opere di urbanizzazione Pec Cascina Paolona (304.000); manutenzione straordinaria parcheggi pubblici (82.834); manutenzione strade (72.877); sostituzione corpi illuminanti illuminazione pubblica (31.117); investimenti destinati ad edifici di culto LR 15/89 (30.000); automezzi per servizi alla persona (18.990); rifacimento copertura cimitero (16.499); compartecipazione adeguamento Pariani

(15.000); manutenzione straordinaria edifici comunali (14.723); manutenzione straordinaria riscaldamento palazzetto dello sport (14.230); acquisto attrezzature scuola secondaria (13.669); potenziamento illuminazione pubblica (11.526); manutenzione straordinaria teatro (9.333); informatizzazione uffici (8.966); arredi scuole elementari (7.952); manutenzione straordinaria riscaldamento museo (7.485); manutenzione verde pubblico (6.698); nuovo impianto riscaldamento bar teatro (4.782); rimborso oneri di urbanizzazione (3.776); arredo urbano (2.904); acquisto attrezzature scuola materna (2.497); arredo scuola secondaria (1.940); targa commemorativa cap. Valentini (1.928).

Dalla lettura dei documenti a corredo del conto consuntivo si possono ricavare alcune informazioni interessanti. In particolare, si rileva che le **entrate correnti** sono realizzate per il 95,17% con risorse proprie (entrate tributarie + entrate extratributarie) e per il 4,83% con trasferimenti correnti dello Stato, della Regione o di altri enti.

Alle entrate proprie del Comune ogni cittadino contribuisce in media con 656 euro. Di questi, 553 euro sono rappresentati da tributi.

Il 36,83% delle entrate correnti è destinato alla spesa per il personale e al rimborso di prestiti.

L'incidenza della spesa per il personale sul totale delle entrate correnti è del 22,67%.

L'**indebitamento medio per abitante** è di 836 euro (902 euro nel 2013).

Il Comune ha 61 dipendenti. Il costo medio per dipendente, comprensivo di oneri riflessi, è di 35.712 euro (34.537 nel 2013).

L'**indennità di carica al sindaco** e agli assessori ammonta a complessivi 103.739 euro, cui sono da sommare, ai fini della spesa, i relativi oneri previdenziali e assistenziali pari a 7.467 euro.

## PER OLEGGIO ABBANDONA L'AULA

«Sotto il profilo della stretta legittimità contabile i conti tornano - ha detto il capogruppo di Per Oleggio Massimiliano Ferrari - ma essi esprimono solo pochezza di contenuti».

«Questo bilancio esprime l'atteggiamento superficiale e disinvolto che l'Amministrazione ha avuto - e continua ad avere - in materia di governo del territorio... una gestione a dir poco singolare

delle strutture comunali... l'incapacità dell'amministrazione di vigilare in modo critico sull'operato dell'unico Ente il cui Cda sia in parte di nomina comunale».

«All'indomani delle elezioni il nostro gruppo consiliare vi aveva concesso un'apertura di credito», ma «la fiducia tuttavia è stata mal riposta», perché i comportamenti dell'amministrazione nei rapporti con l'opposizione si sono tradotti, ha detto Ferrari, «in risposte laconiche alle interpellanze; nell'evasione ampiamente tardiva di nostre istanze (o, addirittura, nella mancata evasione di nostre istanze); in ostacoli frapposti all'ostensione di documentazione in merito alla quale erano stati assunti precisi ed espliciti impegni; nel precludere la possibilità di essere rappresentati in seno al Cda dell'unico Ente nel quale il Comune ha la possibilità di compiere delle nomine; in convocazioni di commissioni con il preavviso minimo ed in orari notoriamente problematici».

Per questi motivi, Ferrari ha sostenuto che «anche la sola partecipazione (per quanto in termini di dura critica) alla discussione sul bilancio consuntivo ed, in particolare, alla relativa votazione costituirebbe un avallo formale ad un modo di intendere l'amministrazione comunale che si pone spesso al di fuori delle regole del gioco e sul quale, pertanto, non è possibile esprimere un giudizio in termini politici. Per questa ragione, il gruppo consiliare di Per Oleggio si vede costretto ad abbandonare l'aula consiliare».

## IL SINDACO: "COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DEL CONSIGLIO"

Il sindaco ha stigmatizzato il comportamento del gruppo Per Oleggio. «L'intervento che è stato appena letto (e quindi programmato prima di questo consiglio) è una mera dichiarazione politica che non ha nulla a che fare con il consuntivo. In quest'aula sono stato abituato discutere di consuntivo entrando nel merito delle scelte e valutando i risultati conseguiti. Per Oleggio ha parlato di tutt'altro: di interpellanze, del Cda del Pariani, dell'appalto della gestione del teatro, addirittura di interpellanze alle quali dobbiamo ancora rispondere, eppure sono già state tratte le conclusioni. Un comportamento non condivisibile perché non rispettoso del consiglio».

## RIVA: "SPESE ECCESSIVE E ALCUNE DI DUBBIA UTILITÀ"

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Stefano Riva, dopo aver chiesto alcune spiegazioni ha formulato vo-

to negativo.

«Negli ultimi anni - ha osservato Riva - l'autonomia finanziaria del comune di Oleggio è notevolmente aumentata». A ciò ha corrisposto un «notevole aumento della pressione delle entrate proprie per capite che grava sui cittadini che è passata da 500,88 euro nel 2010 a 655,77 euro nel 2014 con un aumento per capite di ben 154,89 euro pari al 30,9%. A sua volta, la pressione tributaria per capite è passata da 363,01 euro del 2010 ai 552,60 euro del 2014 con un aumento di 189,59 euro per capite. Inoltre il nostro comune è tra quelli che hanno l'aliquota dell'addizionale irpef tra le più alte della provincia, senza peraltro prevedere esenzioni, come invece accade in quasi tutti i comuni con aliquote analoghe. Anche per Imu e Tasi sono applicate le aliquote maggiori. I costi del servizio rifiuti sono sempre più pesanti e questo incide sulle tariffe pagate dai cittadini. Di questo fatto è in in toto responsabile questa amministrazione perché non ha mai voluto affrontare seriamente una strategia rifiuti zero che è ormai dimostrato essere l'unica strategia perseguibile sia in termini di sostenibilità sia per abbattere i costi. E poi dite che le tasse non sono aumentate».

Sul fronte delle spese ha definito «eccessive quelle telefoniche, postali, di illuminazione e di riscaldamento». Spese che «potrebbero essere ridotte con politiche di investimento che privilegiano il fotovoltaico, il geotermico e l'efficientamento energetico». Altre spese ha definite «di dubbia utilità, come le nuove targhe viarie e alcune asfaltature (per esempio quella della piazza Atleti azzurri d'Italia), mentre si sono tralasciati tratti di strade che versano in condizioni pietose».

## CARAGLIA: "UN BILANCIO SANO"

La capogruppo di Oleggio, Paola Caraglia, ha espresso il voto favorevole della maggioranza.

«Se questa sera, dopo sei anni, sediamo ancora una volta come maggioranza in quest'aula consiliare - ha affermato - significa che non amministriamo con pochezza amministrativa» come definito dal capogruppo di Per Oleggio. E i risultati raggiunti ne danno evidenza».

«Questo dimostra che questa amministrazione ha lavorato bene, gestendo al meglio le proprie risorse. Questo è un bilancio sano, non è assolutamente un bilancio sofferente e grazie a questo possiamo nel previsionale 2015 predisporre e programmare tutti quegli interventi da fare senza indebitare ulteriormente il nostro comune».

«Per questi motivi il nostro non può che essere un voto favorevole per continuare con caparbietà e determinazione ad amministrare correttamente la città di Oleggio».

ezio vandone